



## AL CARDIOPALMA

di Daniele Donati



Cari amici il nostro riquadro si è tinto di azzuro perché Lorenzo Lauria, Alfredo Versace, e i giovani Under 36: Andrea Manno, Massimiliano Di Franco, Alessandro Gandoglia e Giovanni Donati, arrivando sestimi ai Campionati Europei di Bridge (Open), hanno raggiunto l'obiettivo di qualificarsi ai prossimi Campionati Mondiali (Bermuda Bowl) che si svolgeranno nel 2017 a Lione, in Francia.

Il regolamento ammette alle prime sei squadre europee di parteciparvi (più il paese ospitante), avendo vinto la Francia (Allos enfants!) era necessario arrivare almeno settimi (classifica). Come alcuni di voi sapranno ho il piacere di seguire da vicino la trasferta, in qualità di detentore della patria potestà di uno dei giocatori. No, non è Lauria :).

Non si può raccontare l'entusiasmo per la qualificazione conquistata solo all'ultimo board contro la Bulgaria, con le squadre a pari punti (26-26) quando, in zona contro prima, in sala aperta Versace giocava 6♥x fatte (+1660), mentre Ale e Giovi in chiusa difendevano a 6♠x-2 (-300), 16 begli Imps per i nostri. La diretta su BBO teneva sul fiato sospeso tutti gli amici in Italia perché c'erano ancora tante squadre vicinissime in classifica e per esultare davvero occorreva che tutte fossero arrivate in fondo. Se poi aggiungiamo che i due ragazzi avevano scordato di immettere gli ultimi due turni sulle Bridgemate e sono stati inseguiti a piano terra dall'arbitro (chi ha fb può vedere il video girato da Emanuela Pramotton) si comprende perché il mio whatsapp bolliva con le richieste di informazioni fresche sul posto. Con la classifica definitiva sotto gli occhi, che i server del luogo trasmettono con qualche minuto di anticipo rispetto al web, mi sono

rintanato da solo in un angolino, ho memorizzato la parola: "Qualificati!" e l'ho sparata a tutti quelli che erano in ansia come e più di me. Nel frattempo all'esterno del Groupama Arena di Budapest tutti si sballottavano Giovanni baciandolo come la Madonna di Pompei. In effetti il suo campionato è finito con un crescendo tale che quando in sala Rama si è visto sul tavolo il suo cartoncino del 6♠ c'è stato un mormorio di approvazione generale per l'autorevolezza mostrata al tavolo contro giocatori esperti e di grande tradizione come i bulgari (per la cronaca settimi). Il giorno precedente Giovanni aveva avuto qualche sintomo influenzale e la sua testa non girava a dovere, portandolo a compiere qualche errore di troppo. Per questo era stato dispensato ieri mattina dalla gara con l'Islanda. Siccome durante il campionato in quei momenti si rintanava a guardare BBO in camera di Alessandro (infortunato alla gamba: per chi non seguisse le gesta dei nostri giovani), sono andato a catturarlo e, forzando la sua volontà, l'ho trascinato a fare una passeggiata sul ponte dedicato alla Principessa Sissi; così la smetteva di far lavorare quella parte di cervello che gli sarebbe servita più tardi. Quando ci siamo presentati freschi alla sede di gioco e Alfredo ha chiesto chi se la sentiva di affrontare i fortissimi inglesi, lui si è detto pronto e così ha potuto partecipare ad una gara quasi perfetta contro i sudditi della Regina, sottrattisi dall'Europa e, a causa nostra, dal mondiale. All'ultimo incontro decisivo con la Bulgaria ancora Donati-Gandoglia, lasciando in panchina Manno-DI Franco. Non ero d'accordo e l'ho riferito all'orecchio di Andrea (Manno) aggiungendo: "Spero proprio di sbagliarmi". Sì mi sbagliavo. Finiti i festeggiamenti, a mezzanotte, sto per salire in camera, entro nell'ascensore, una mano mi ferma la fotocellula, è Alfredo Versace: "Sai Daniele quanti Campionati Europei ho vinto? Otto. Eppure oggi mi sono emozionato per il sesto posto". Caro Alfredo come ti capisco! Oggi hai aggiunto altri quattro figli alla tua nidiata, non capita tutti i giorni. Fortuna che almeno questi non li devi mantenere, saresti alla canna del gas!

\*\*\*